



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

LACIS

Laboratorio su Cittadinanze e
Inclusione Sociale



**Solidarietà, diritto,
e interventi della
società civile nella
tutela dei diritti
fondamentali delle
persone migranti**

Alessandra Sciurba

Università di Palermo

Introduce

Luca Masera

Università di Brescia

24 gennaio 2022 - ore 14,30-16,30

Aula 8, Corso Mameli - Brescia

on-line: **meet.google.com/qyn-jvww-trh**

La Costituzione italiana, all'articolo 2, pone il riconoscimento dei diritti inviolabili dell'essere umano a fianco della richiesta di adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà. La solidarietà diventa principio normativo connesso a quello dell'eguaglianza sostanziale, e base necessaria per la coesione sociale e la convivenza civile nei valori dello Stato costituzionale di diritto. Questi principi e questi valori, e i diritti e i doveri in cui poi si concretizzano, non si riferiscono soltanto a chi ha la cittadinanza italiana. L'idea di solidarietà, indispensabile all'effettiva tutela dei diritti fondamentali, riguarda ogni persona, e, lungi dall'essere semplicemente un magnanimo interessamento per le sorti altrui, si traduce invece in una difesa comune del benessere collettivo.

Concentrandosi sul caso delle persone migranti, e tralasciando la complessa questione dei diritti sociali e politici, questo seminario si concentra sulla tutela dei diritti definiti come inderogabili dalla Convenzione europea dei diritti umani (diritto alla vita, diritto a non subire trattamenti inumani e degradanti, diritto a non essere sottoposto a schiavitù e servitù, e diritti connessi al principio nessuna pena senza legge), per dimostrare come oggi sia soprattutto la società civile a difendere questi diritti per queste persone, declinando il principio di solidarietà in una concreta difesa dei valori costituzionali su cui poggiano le garanzie che riguardano tutte e tutti.

Due casi specifici verranno presi in considerazione. Il primo è quello delle operazioni di ricerca e soccorso effettuate dalle Ong nel Mediterraneo centrale che, specialmente dal 2018, si sono tradotte in una vera e propria "lotta per il diritto" che ha visto, paradossalmente, la società civile difendere attraverso la solidarietà i principi della Costituzione (e quelli del diritto internazionale che la Costituzione pone come direttamente vincolanti), "contro" governi che invece hanno basato le loro politiche sulla violazione strutturale di tali principi. Il secondo caso è quello delle cliniche legali italiane – e nello specifico della Cledu- Clinica legale per i diritti umani dell'Università di Palermo – che si occupano di immigrazione e asilo e che, negli ultimi anni, si sono ritrovate a porre continui argini alla compressione o alla diretta violazione dei diritti fondamentali da parte delle istituzioni, garantendo, dal basso, non solo il sostegno legale e l'accesso alla giustizia per le persone migranti prese in carico, ma anche, in qualche misura, la tenuta della società tutta in cui queste si trovano comunque a vivere.